

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

BESLAN (RUSSIA)

LUGLIO 2005

PASTIFICIO CERERE PROGETTI

Guarda inoltre: "CP 02", "CP 03" nel nostro PODCAST: <http://www.pastificiocerere.com>

La Fondazione Pastificio Cerere, nasce con l'idea di seguire gli sviluppi dei linguaggi nel panorama dell'arte contemporanea. Attenta all'evolversi dell'arte negli istituti pubblici, come in questo caso l'ospedale di Beslan. La Fondazione Pastificio Cerere ha sentito il bisogno di partecipare al progetto proposto dalla Protezione Civile, invitando 3 artisti plastici per intervenire con dei lavori a parete all'interno dell'ospedale, che il popolo italiano attraverso la Protezione Civile ha donato ai bambini di Beslan. Gli artisti di questo progetto sono un gruppo formatosi all'interno del Pastificio Cerere che hanno un tipo di ricerca idoneo a un intervento di questo tipo.

Maurizio Savini un'artista sempre attento ai temi dell'infanzia, in passato è intervenuto all'interno dell'ospedale pediatrico Necker di Parigi.

Pietro Ruffo ha realizzato differenti workshop di pittura con i bambini di Sarajevo, all'interno del progetto 'Ciao Sarajevo' e con i bambini di Pescara per la mostra 'pueri et magistri'.

Nicolaj Pennestri ha lavorato con il centro per la diagnosi e la terapia del disturbo di attacchi di panico organizzando dei corsi di pittura.

Inoltre la presenza di un regista, Massimiliano D'Epiro, per documentare il lavoro degli artisti e le differenti realtà di Beslan.

Gli artisti arrivati in Ossetia del nord, hanno iniziato le loro opere, intervenendo sui primi due piani dell'ospedale restaurati dal governo italiano. Gli interventi si sono rivelati subito idonei al luogo progettato dall'architetto, la pittura non ha faticato ad ammantare le pareti dello spazio considerato.

Con questi lavori si è riusciti a creare una sottile metafora tra astrazione e figurazione mettendo in condizione i bambini di sviluppare la loro percezione attraverso figure e superfici geometriche. Dopo questa esperienza, si sono tenuti due workshop, il primo all'interno di un istituto pediatrico, si che ha visto la realizzazione di quattro tele interamente eseguite dai bambini superstiti all'attentato alla scuola 1 di Beslan. Il secondo si è tenuto nel centro di recupero psicologico, su dei fogli di giornale i bambini hanno disegnato e scritto dei messaggi, per poi realizzare delle barchette, che agganciate a dei palloncini si sono liberate nel cielo osseto portando lontano i loro sogni di pace e di speranza.

Gli artisti tornati dall'Ossezia hanno sentito l'esigenza di affrontare l'esperienza vissuta, utilizzando ognuno i propri linguaggi, le proprie forme di espressione per realizzarne una mostra.

See also: "CP 02", "CP 03" in our PODCAST: <http://www.pastificiocerere.com>

The Pastificio Cerere Foundation was born with the idea of language development in the panorama of contemporary art. Careful to the evolution of art in public institutes, as in this case the hospital of Beslan. The Pastificio Cerere Foundation wanted to participate to the project proposed from the Civil Protection, inviting 3 plastic artists to take part of it with some wall paintings inside the hospital, that Italians through the Civil Protection have donated to children of Beslan. The artists of this project are a group created inside the Pastificio Cerere who have a way of research that can suit to this kind of participation.

Maurizio Savini an artist sensible to topics of infancy, in the past cooperated with the children's hospital Necker of Paris.

Pietro Ruffo created different painting workshops with the children of Sarajevo, inside the project 'Hello Sarajevo' and with the children of Pescara for the exhibition 'pueri et magistri'.

Nicolaj Pennestri has worked with the center for diagnosis and therapy of panic attacks organizing painting courses.

Moreover the presence of a director, Massimiliano D' Epiro, in order to document the work of the artists and

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE



the different realities of Beslan.

The artists arrived in Ossetia from the north, begun their works, from the first two floors of the hospital renovated by the Italian government. The works were immediately suitable to the space planned by the architect, the painting easily covered the walls of the space. With these works they were able to create a thin metaphor between abstraction and figuration letting the children develop their perception through geometric and superficial figures. After this experience, two workshops have been created, the first one inside a pediatric institute, with the realization of four canvas all executed by the children survived to the attack of school 1 of Beslan. The second has been created in the center of psychological recovery, the children drew and wrote some messages on newspapers pages, and then made some small boats, that together with balloons flew in the sky of osseto taking with them their dreams of peace and hope. The artists returned from Ossezia wanted to face the past experience, everyone using their own language, their own shapes of expression to create an exhibition.

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

